

Marcellinara, il documento sulle emissioni era stato inoltrato il 15 ottobre scorso. La conferenza dei servizi si poteva svolgere

## L'Arpacal "smaschera" la Calme: piano già inviato

Il sindaco Scerbo: stop ai rimpalli, adesso chiarezza sulla vicenda

Luigi Gregorio Comi

### MARCELLINARA

«Il differimento della seduta di 15 giorni deciso dalla Regione Calabria su richiesta della stessa Calme, non è dovuto, come riportato da alcune testate giornalistiche, alla mancata trasmissione del piano di monitoraggio e controllo (Pmc) da parte di Arpacal». La precisazione del dipartimento provinciale di Catanzaro dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente tinge di giallo il rinvio della seduta con-

clusiva della conferenza dei servizi per il rilascio della Paur (Provvedimento autorizzatorio unico regionale) sul progetto proposto dalla Calme cementi relativamente all'aumento della capacità di valorizzazione del combustibile solido secondario nell'impianto di produzione clinker di Marcellinara. Il differimento della seduta, dal previsto 16 ottobre al prossimo 6 novembre, era stato disposto dal Dipartimento regionale Ambiente e Territorio accogliendo la proposta avanzata, a ventiquattro ore dall'inizio della seduta, dalla stessa Calme «in attesa della formale trasmissione del Pmc ad opera dell'Arpacal» sui definitivi valori limite di concentrazione e di diffu-



Vittorio Scerbo Il primo cittadino di Marcellinara

sione di inquinanti in atmosfera. Una necessità smentita dalla ulteriore precisazione dello stesso Dipartimento provinciale dell'Arpacal dalla quale emerge che il Piano «era già stato trasmesso a mezzo pec giorno 15 ottobre alle ore 11.45 nel pieno rispetto dei tempi della conferenza dei servizi prevista per giorno 16 ottobre». La smentita di Arpacal pone ovviamente un pun-

**Fino al giorno prima del vertice tecnico nulla faceva presagire a un rinvio e adesso sono attese spiegazioni**

to di domanda sulle reali motivazioni che hanno determinato il rinvio della Conferenza conclusiva dei lavori per il rilascio dell'autorizzazione all'ampliamento dei quantitativi di rifiuti da bruciare, dalle attuali tre tonnellate alle quarantadue e cinquecento tonnellate, previsto dal progetto proposto dalla Calme che andrebbe a conferire, come evidenziato dai consulenti di parte (Ferdinando Laghi e Umberto Arena del quale il 15 ottobre è stata depositata agli atti della conferenza una memoria tecnica) del comune guidato da Vittorio Scerbo, all'impianto di Marcellinara le prerogative di un inceneritore. Una questione intricata su cui il sindaco Vittorio Scer-

bo vuole vederci chiaro. «A questo punto chiedo chiarezza. L'ulteriore rinvio della conferenza non ha spiegazioni plausibili viste le precisazioni di Arpacal che smentisce clamorosamente Calme e, di conseguenza, se il Pmc, come viene scritto, era stato già inviato non si comprendono i motivi del differimento. Oltretutto, fino al giorno prima nulla faceva presagire ad un rinvio della seduta, probabilmente la memoria tecnica depositata dal comune ha scompagnato i piani. Tra l'altro – osserva – è la Conferenza dei servizi, con la presenza di tutti gli attori coinvolti, l'unica sede deputata alla discussione e alla definizione della proposta di Piano».